

Prot. n. 10580/4.10. del 15/05/2026

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it

CLASSE V BVE

Anno Scolastico 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe 5 BVE

15 maggio 2026

INDIRIZZO

**Tecnico Agrario
articolazione Viticoltura ed Enologia**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 6
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 8
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag.8
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 10
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 11
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni <ul style="list-style-type: none"> - Simulazione I prova - Simulazione II prova Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 60
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione <ul style="list-style-type: none"> - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale 	pag. 78
ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 93

USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag.99
PROGETTI	pag.99
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.101
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa Carbone Grazia Serena

La classe V BVE è composta da 12 alunni, 2 femmine e 10 maschi.

In classe sono presenti 5 alunni DSA.

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Grazia Serena Carbone	Italiano e Storia			x
Diego Savalli	Matematica			x
Gerardo Caso	Enologia, GAT, Economia Estimo e Marketing			x
Andrea Buono	Biotechnologie viticole, Viticoltura e difesa della vite			x
Sarti Federica	Inglese			x
Vitulli Valeria	Produzioni Animali			x
Veronesi Cinzia	ITP Enologia, Biotechnologie Viticole, Viticoltura e difesa della vite	x	x	x
Opallo Generoso	Scienze Motorie	x	x	x
Pignatti Beatrice	ITP Produzione Animali			x

Davide Attesti	Religione Cattolica	x	x	x
Agnese Mandraffino	AIRC			x

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 BVE è composta da 12 studenti.

In classe non sono presenti alunni con certificazione L.104; si segnala la presenza di 5 alunni con DSA. Tre studenti nel corso degli anni sono stati respinti almeno una volta.

Dal punto di vista comportamentale, fatta eccezione per un paio studenti, la classe nel corso del tempo ha sviluppato una certa insofferenza all'ambiente scuola e alle sue regole, ciò nonostante si mostra vivace nella partecipazione alle lezioni, anche se manchevole della costanza e dell'attenzione all'intera unità didattica.

Nell'ambito prettamente didattico la classe si presenta in maniera poco omogenea nel perseguimento degli obiettivi. Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base e all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali, la classe risulta sostanzialmente divisa in 2 fasce di livello: una esigua e più alta che persegue obiettivi, mostra buone capacità di ascolto e comprensione, una dialettica educata e volta al dialogo costruttivo, curiosa delle discipline e propositiva di fronte ai nuovi contenuti delle materie; una cospicua e più bassa che si caratterizza, invece, per una certa fragilità relativa alle competenze e alle conoscenze pregresse; questa debolezza ha influito sull'apprendimento di nuovi contenuti; quest'ultimo gruppo, seppur vivace e attivo sul piano dello scambio personale, si è mostrato poco incline allo studio e al rispetto delle consegne didattiche durante l'anno.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Codice Ateco 85.32.0

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO TECNICO AGRARIO Viticoltura ed enologia (Agraria, Agroalimentare e Agroindustria)					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Produzioni animali	-	-	3	3	2
Produzioni vegetali	-	-	5	4	-
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	2	-
Viticoltura e difesa della vite	-	-	-	-	4
Enologia	-	-	-	-	4
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	-	-	3	2	2
Genio rurale	-	-	3	2	-
Biotecnologie agrarie	-	-	-	3	-
Biotecnologie vitivinicole	-	-	-	-	3

Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	-	-	2
TOT	33	32	32	32	32
COMPRESENZE	6	6	17		10

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione e di Ed. Civica con i seguenti obiettivi: formare cittadini consapevoli e responsabili, focalizzandosi su Costituzione italiana e norme europee/internazionali, preparando gli studenti all'esercizio dei diritti e doveri, alla legalità, all'etica del lavoro e alla partecipazione attiva alla vita sociale e politica.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5°

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI	ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
UDA SALUTE	Settimana Salute Mentale Incontro in Aula Magna con Fabrizio Maiello (il cosiddetto Maradona delle carceri); visione film "Buon

	<p>Compleanno mister Grape”, riflessione artt. 2,3, 32 della Costituzione.</p> <p>Progetto AVIS (2 UL nel primo quadrimestre in classe + mattina donazione per gli studenti che aderiranno confermato)</p>
Educazione stradale	Partecipazione al progetto “ABC - L’Autostrada del Brennero in Città. Progetto didattico per la sicurezza stradale”
Democrazia a rischio: gli anni di Piombo.	1 dicembre: trekking a Bologna. lezione presso la stazione di Bologna; incontro presso Palazzo Accursio con un sopravvissuto alla strage; visita guidata presso il museo di Ustica.
Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne	Incontro con Ordine degli Avvocati di Modena e dibattito conseguente.
<p>UDA Costituzione</p> <p>I valori della resistenza nella Costituzione</p> <p>L’Istituto del Referendum</p>	<p>Uscita didattica in mattinata al Museo di Casa Cervi_la nascita dell’Assemblea Costituente_i primi 12 articoli della Costituzione</p> <p>Dibattito in classe sul referendum costituzionale del 22-23 marzo 2026.</p>
UDA dono e prevenzione	Realizzazione di una mappa concettuale sul modo in cui le diverse figure, laiche e religiose, hanno interpretato e vissuto il valore del dono.
Giornata Internazionale dei Diritti Umani	Riflessione in lingua inglese sul diritto al lavoro, lo sfruttamento del lavoro minorile, il diritto di voto alle donne dal XIX secolo ad oggi.

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc,)

AREA COMUNE

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Grazia Serena Carbone

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta composta da 12 studenti con competenze, conoscenze e obiettivi formativi simili per il gruppo più corposo, tendente al minimo sforzo per l'ottenimento di un risultato sufficiente/discreto; all'interno di questa compagine più o meno omogenea si distinguono due/tre studenti per un buon rendimento, conseguenza di un'attenzione, ascolto e impegno costanti e proficui durante l'anno. In generale l'attenzione all'intera unità didattica è difficoltosa da mantenere, e spesso a dominare è la distrazione, il lassismo e il disinteresse che coinvolge poi l'intera classe. Se sul piano didattico il gruppo, tranne alcuni, ottiene risultati sufficienti e presenta lacune pregresse e fragilità diffuse, sul piano dello scambio personale riesce invece a esprimere riflessioni frutto di una conoscenza legata più all'esperienza che allo studio ed è ben disposto al dialogo e al dibattito su argomenti sociali e di attualità. Le opinioni espresse sono frutto di un giudizio non sempre maturo e consapevole, spesso piuttosto dominato dall'impulsività, ma rappresentano comunque un tentativo di comprendere ciò che ci circonda. Il programma è stato svolto in maniera completa rispetto ai piani di lavoro di settembre, dal punto di vista dei contenuti ogni nucleo fondativo è stato però affrontato in maniera essenziale.

2. Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> - il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni - conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri;
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. -Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia. - Conoscenza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. - Utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate e all'ottimizzazione della qualità del servizio	<p>Uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti</p>
Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.	<p>Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia</p>

3. **PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO (contenuti disciplinari)**

1. Il contesto storico-culturale della seconda metà dell'Ottocento: Positivismo, Naturalismo e Verismo: pp. 74-75, 95 (vol.1).

2. Il romanzo verista. Giovanni Verga, vita, pensiero, opere: p. 98 (vol.1).

Lecture passi scelti da "I Malavoglia"; lettura novella: "La Roba"; lettura

passi scelti da “Mastro Don Gesualdo”.

3. Il Simbolismo e Baudelaire: pp. 234, 239, 241-248 (vol.1).

4. Il Decadentismo, forme e figure della poetica: pp. 273 - 275 (vol.1).

5. Giovanni Pascoli, vita, poetica, opere: p. 300 (vol.1).

La poetica del fanciullino; Lettura e commento delle poesie dalla raccolta Myrica (Arano, Lavandare, L'assiuolo, Temporale, Il lampo, Il tuono)

6. Gabriele D'Annunzio, vita, poetica e pensiero: p. 372 (vol.1).

Le figure dell'esteta e del superuomo; confronto tra romanzi “Il Piacere” e “Le vergini delle rocce”; lettura e analisi poesia “La pioggia nel pineto” dalla raccolta Alcyone.

7. Lo sperimentalismo nel Novecento: Giuseppe Ungaretti, vita e poetica: p. 394 (vol.2).

Lecture poesie tratte dalla raccolta Allegria (I Fiumi, Porto Sepolto, Soldati, Fratelli, Veglia, San Martino del Carso, Mattina, In Memoria).

8. Italo Svevo, vita e pensiero. Letture passi scelti da “La coscienza di Zeno”: p. 250 (vol.2).

9. Luigi Pirandello, vita, opere e pensiero. p. 142 (vol.2).

Lecture: Saggio sull'Umorismo pp. 152-153; Il fu Mattia Pascal p. 190; I Quaderni di Serafino Gubbio operatore (trama e riflessione sul rapporto uomo-macchina), lettura pp. 197-199; Uno, nessuno, centomila pp. 205-208

10. Eugenio Montale, vita e poetica: p. 502 (vol.2). Lettura poesie tratte da Ossi di seppia (I Limoni, Spesso il male di vivere ho incontrato, Meriggiare pallido e assorto, Non chiederci la parola).

Visione film : Il signore delle mosche (1990), "Roma Città Aperta" di Roberto Rossellini (1945).

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

1) Lezione frontale e partecipata

Domande:

- Induttive/deduttive
- dirette
- generali
- controverse

- 3) Brainstorming
- 4) Lezioni dibattito
- 5) Lettura guidata dei testi proposti

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Fotocopie fornite dal docente
- Schemi e mappe concettuali
- Materiale iconografico
- Documentari
- Film

6 .TEMPI : 4 ore settimanali

7.CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Due prove sommative scritte e 1 orale (per quadrimestre)

- interventi
- interrogazioni lunghe e brevi
- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato
- correzione di esercizi e/o lavori domestici
- questionari
- prove strutturate e semistrutturate.

La valutazione finale ha tenuto conto del percorso formativo degli studenti, comprendendo sia i risultati delle verifiche, ma anche e soprattutto il grado di autonomia raggiunto nello studio, la partecipazione alle lezioni, l'attenzione, il dialogo e l'interesse verso la disciplina e la costruzione del sé in relazione con il mondo.

Testo in adozione: Zefiro 4.1, Zefiro 4.2, Paravia, 2018

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Grazia Serena Carbone

MATERIA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DOCENTE: Grazia Serena Carbone

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta composta da 12 studenti con competenze, conoscenze e obiettivi formativi simili per il gruppo più corposo, tendente al minimo sforzo per l'ottenimento di un risultato sufficiente/discreto; all'interno di questa compagine più o meno omogenea si distinguono due/tre studenti per un buon rendimento, conseguenza di un'attenzione, ascolto e impegno costanti e proficui durante l'anno. In generale l'attenzione all'intera unità didattica è difficoltosa da mantenere, e spesso a dominare è la distrazione, il lassismo e il disinteresse che coinvolge poi l'intera classe. Se sul piano didattico il gruppo, tranne alcuni, ottiene risultati sufficienti e presenta lacune pregresse e fragilità diffuse, sul piano dello scambio personale riesce invece a esprimere riflessioni frutto di una conoscenza legata più all'esperienza che allo studio ed è ben disposto al dialogo e al dibattito su argomenti sociali e di attualità. Le opinioni espresse sono frutto di un giudizio non sempre maturo e consapevole, spesso piuttosto dominato dall'impulsività, ma rappresentano comunque un tentativo di comprendere ciò che ci circonda. Il programma è stato svolto in maniera completa rispetto ai piani di lavoro di settembre, dal punto di vista dei contenuti ogni nucleo fondativo è stato però affrontato in maniera essenziale.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
------------	-----------------------------

<p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</p>	<p>agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.</p>
<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

La seconda rivoluzione industriale

L'Unità d'Italia e la questione meridionale

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa

I totalitarismi: fascismo, nazionalsocialismo, stalinismo

La seconda guerra mondiale

La Resistenza in Italia e la nascita della Repubblica

La guerra fredda

3. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione partecipata; flipped lesson; lavori di gruppo; fonti iconografiche fonti audiovisive.

4. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, Fotocopie fornite dal docente, Schemi e mappe concettuali, Materiale iconografico, Documentari, Film

5. TEMPI

2 ore settimanali

6. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Due prove sommative scritte e orali; interventi; interrogazioni lunghe e brevi; esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato; correzione di esercizi e/o lavori domestici; prove strutturate e semistrutturate.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Grazia Serena Carbone

MATERIA: Scienze motorie

DOCENTE: GENEROSO OPALLO

CLASSE: 5ATC A.S 2025/2026

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 ATC ha affrontato il percorso formativo di Scienze Motorie con un'attitudine positiva e responsabile. Gli studenti hanno mostrato una partecipazione non solo esecutiva, ma critica e consapevole, inserendosi nel dialogo educativo con spunti pertinenti e un desiderio costante di miglioramento. L'impegno profuso nelle attività di potenziamento fisiologico e nell'apprendimento delle tecniche sportive è stato costante e positivo.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
1. Comunicazione nella madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare le eventuali tattiche utilizzate nelle attività motorie.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Riescono ad utilizzare termini tecnici nei principali sport.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Gli alunni sanno avvalersi di un lessico tecnico specifico, nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
4. Competenza digitale	Sono in grado di fare ricerche sul web sui vari argomenti trattati.
5. Imparare a imparare	Hanno compreso come gestirsi nel lavoro motorio. Spesso hanno imparato dai propri errori. Durante l'anno sono state svolte attività di meta cognizione (autovalutazione, conoscenza del proprio stile di apprendimento motorio)
6. Competenze sociali e civiche	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte. Sanno adottare le regole del fair play.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	E' stata premiata l'originalità e la creatività dei ragazzi nel risolvere situazioni critiche durante le attività proposte.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Sono consapevoli dell'importanza del movimento come fonte di benessere. Hanno coscienza della propria corporeità. La maggior parte di essi riesce ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA SVOLTO:

1 - Passeggiate prolungate in regime aerobico in ambiente naturale

Corsa aerobica e di resistenza:

1. Resistenza allo sforzo
2. Lavoro in leggero debito di ossigeno
3. Circuit training
4. Ripetizioni.

2 - Corsa anaerobica: es. specifici per migliorare la reattività.

3 - Esercizi per la tonificazione muscolare a carico naturale e con piccoli sovraccarichi.

4 - Esercizi per migliorare la mobilità articolare e l'elasticità muscolare tramite esercizi segmentari e tecniche di lavoro in contrazione e rilassamento.

5 - Educazione al ritmo ed affinamento della coordinazione.

6 - Esercizi per migliorare la destrezza.

7 - Esercizi fondamentali di stretching.

8 - Giochi di squadra richiedenti il rispetto di regole predeterminate, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di gioco con particolare riferimento alle seguenti discipline sportive:

1. Pallavolo
2. Pallacanestro
3. Ultimate frisbee
4. Calcetto

Nella parte finale dell'anno scolastico si è cercato di stimolare gli alunni ad una maggiore autonomia attraverso brevi fasi di gioco gestite autonomamente.

Teoria:

Nozioni elementari sulle caratteristiche del riscaldamento muscolare.

Anatomia dell'apparato scheletrico, articolare, cardiocircolatorio, respiratorio e muscolare.

Effetti del movimento sui vari apparati.

I principali nutrienti alimentari

Il fair play

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitarne l'apprendimento.

Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico.

Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti

fondamentali dei giochi sportivi proposti.

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

- Metodo deduttivo - induttivo
 - Presentazione del compito analitico-globale;
1. Lezione frontale,

2. Esercitazioni pratiche
3. Lavoro a stazioni.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

È stato utilizzato tutto il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attività motoria. Sono state svolte attività in ambiente naturale, nei parchi di Castelfranco Emilia.

Riguardo la parte teorica, non avendo adottato libri di testo, i ragazzi hanno fatto ricerche sul web.

6. TEMPI

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico.

Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno scolastico. Nonostante l'alternarsi di lezioni con restrizioni dei vari DPCM che hanno limitato le normali attività.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di lezione.

I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell'anno scolastico.

Sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica.

Sono stati elaborate tesine e presentazioni sugli argomenti teorici.

Gli alunni esonerati, hanno contribuito al lavoro di arbitraggio, organizzazione e progettazione della lezione.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente

Generoso Opallo

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Attesti Davide

1.PROFILO DELLA CLASSE: La classe, pur caratterizzata da un livello eterogeneo nella preparazione di base e nella partecipazione, ha manifestato nel complesso un atteggiamento positivo e collaborativo verso le attività proposte. Questa diversità ha richiesto una progettazione didattica attenta e flessibile, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno, dialogico e rispettoso, che ha favorito la partecipazione attiva e il confronto costruttivo. In tale contesto, seppur in modo eterogeneo, gli studenti hanno potuto sviluppare non solo conoscenze disciplinari, ma anche capacità di riflessione personale, pensiero critico e competenze argomentative. Nel corso del percorso si è osservata una progressiva crescita in termini di consapevolezza e autonomia, seppur con livelli differenziati. Nel complesso, gli obiettivi previsti sono stati raggiunti in misura sostanziale, con risultati soddisfacenti e coerenti con le aspettative iniziali.

2.COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
Consapevolezza ed espressione culturale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza.	Valorizzazione dell'unicità personale dei propri talenti. Capacità di riflessione etica e di dialogo con gli altri. Consapevolezza della complessità dei fenomeni sociali e culturali.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:

MODULO 1 - L'amore umano nel Cantico dei Cantici

Obiettivi formativi:

Riconoscere nel linguaggio simbolico e poetico del Cantico dei Cantici un'antropologia positiva, che valorizza l'amore umano come esperienza significativa e spirituale.

Riflettere sul valore dell'amore come relazione, dono e alleanza, in continuità con la visione biblica dell'uomo e della donna.

Contenuti:

La nascita dell'amore: il desiderio, il bacio, i sensi all'opera; l'amore come alleanza e reciprocità.

L'esilio dell'amore: la distanza e l'assenza, la ricerca dell'altro come dinamica relazionale profonda.

Il trionfo dell'amore: l'amore come forza invincibile, capace di superare le difficoltà e simbolo dell'alleanza tra Dio e l'umanità.

Attività e metodologia:

Analisi di testi poetici e biblici (Cantico dei Cantici) con approccio ermeneutico.

Discussioni guidate e momenti di confronto su esperienze relazionali.

Utilizzo di video, musica, arte per stimolare la riflessione personale ed emozionale.

MODULO 2 - La relazione di coppia

Obiettivi formativi:

Comprendere le dinamiche dell'affettività e della relazione di coppia alla luce della visione cristiana dell'amore.

Distinguere le diverse forme dell'amore (eros, agape, philia) e riconoscere l'importanza dell'amore maturo, fedele e responsabile.

Contenuti:

Dall'innamoramento all'amore: percorso di crescita affettiva e relazionale.

Eros, agape e philia: tre dimensioni dell'amore nella prospettiva cristiana.

Attività e metodologia:

Laboratori di riflessione sull'identità affettiva e relazionale.

Analisi e confronto tra testi filosofici, evangelici e culturali sul tema dell'amore.

Stimolare il pensiero critico attraverso domande guida e lavori di gruppo.

MODULO 3 - Prevenzione e donazione: Il valore del dono

Obiettivi formativi:

Sviluppare consapevolezza del valore della gratuità, del dono e del servizio nella costruzione di relazioni autentiche.

Approfondire la visione cristiana del dono come manifestazione dell'amore di Dio per l'umanità.

Contenuti:

Analisi di Giovanni 3,16 ("Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito") e Efesini 2,8-9: il dono della vita e della grazia.

Il dono come gratuità, accoglienza dell'altro e servizio nella quotidianità.

Figure significative (es. Francesco d'Assisi, Madre Teresa, Giorgio La Pira, Don Pino Puglisi, Giuseppe Moscati, Chiara Lubich) che hanno vissuto il dono come scelta di vita.

Attività e metodologia:

Lavori di ricerca e presentazione su testimoni del dono.

Riflessione scritta e orale su esperienze personali di gratuità.

Attività cooperative e progettuali finalizzate a sensibilizzare al servizio e alla solidarietà.

MODULO 4 - Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa

Obiettivi formativi:

Promozione della giustizia sociale

Sviluppo di politiche etiche

Impegno dei cristiani nella società

Contenuti:

Che cos'è la Dottrina Sociale della Chiesa (Definizione e significato. Origine e sviluppo storico. Ruolo nella società contemporanea).

Fondamenti della Dottrina Sociale della Chiesa (La Rivelazione. Il Diritto naturale. La dignità della persona umana).

I principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa (La dignità della persona. Il principio di solidarietà. Il bene comune. Il principio di sussidiarietà).

Attualizzazione e applicazioni (La Dottrina Sociale nella vita quotidiana. Impegno sociale e responsabilità personale. Esempi concreti di cittadinanza attiva).

Attività e metodologia:

Laboratori di riflessione

Attività cooperative

Discussioni guidate e momenti di confronto su esperienze significative

4. Metodologie e strategie didattiche

Le attività didattiche sono state condotte privilegiando un approccio attivo e partecipativo, finalizzato a promuovere la riflessione personale, il confronto costruttivo e l'integrazione tra saperi. In particolare si è fatto uso di:

Lezione dialogata per introdurre e approfondire i contenuti in modo interattivo, stimolando la partecipazione degli studenti.

Brainstorming per attivare conoscenze pregresse, favorire il pensiero divergente e promuovere l'elaborazione collettiva delle idee.

Discussione guidata su tematiche affettive, etiche e spirituali, per stimolare la riflessione critica e il confronto rispettoso.

Attività individuali e di gruppo finalizzate alla rielaborazione personale dei contenuti e allo sviluppo di competenze trasversali.

Compiti di realtà per favorire l'applicazione concreta delle conoscenze acquisite a situazioni significative e quotidiane.

5. Materiali e strumenti di lavoro

Per supportare l'apprendimento e valorizzare la pluralità degli stili cognitivi, saranno utilizzati diversi strumenti e materiali didattici:

Appunti e schede tematiche predisposte e fornite dall'insegnante.

Sussidi audiovisivi (video, documentari, testimonianze) per stimolare l'attenzione e offrire spunti di riflessione.

Presentazioni multimediali (PowerPoint) per rendere più chiara e visiva l'esposizione dei contenuti.

Piattaforma digitale (es. Google Classroom) per la condivisione di materiali, l'assegnazione dei compiti e la comunicazione con la classe.

6. Tempi

Le attività didattiche sono state svolte secondo il quadro orario previsto, con una unità di lezione settimanale (1 ora) dedicata all'IRC.

7. Criteri e modalità di valutazione e verifica

La valutazione sarà di tipo formativo e descrittivo, orientata a rilevare il livello di partecipazione, l'interesse dimostrato e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti. In particolare si terrà conto di:

Partecipazione attiva alle attività didattiche e ai momenti di confronto.

Impegno e costanza nello studio e nell'esecuzione delle attività assegnate.

Rispetto delle consegne e puntualità nell'invio dei compiti tramite piattaforma.

Verifiche informali e domande orali durante il dialogo educativo, finalizzate a valutare la comprensione e l'interiorizzazione dei contenuti.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente

Davide Attesti

MATERIA: Alternativa alla Religione Cattolica

DOCENTE: Mandraffino Agnese

1. **PROFILO DELLA CLASSE:** La restante parte della classe ha dimostrato un impegno discontinuo, offrendo comunque, in diversi momenti, la possibilità di stabilire un dialogo onesto e sincero. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno, dialogico e rispettoso, che ha favorito la partecipazione attiva e il confronto costruttivo. Nel corso del percorso si è osservata una progressiva crescita in termini di consapevolezza e autonomia, seppur con livelli differenziati. Nel complesso, gli obiettivi previsti sono stati raggiunti in misura sostanziale, con risultati soddisfacenti e coerenti con le aspettative iniziali.

2. **COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):**

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
Consapevolezza ed espressione culturale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza.	Consapevolezza della complessità dei fenomeni sociali e culturali. Sviluppa l'autoconsapevolezza, il rispetto per la diversità culturale e religiosa, e la capacità di risolvere pacificamente i conflitti. Promuove la conoscenza dei diritti e dei doveri, il rispetto delle regole di convivenza civile e la cultura della legalità.

3. **PROGRAMMA SVOLTO DI Alternativa alla Religione Cattolica:**

- Visione del film "L'amore rubato" - sulla violenza di genere.
- Approfondimento delle differenze di genere: i diritti delle donne e le leggi sul divorzio e sull'aborto, attraverso la visione di un estratto dal sito di Amnesty International, in occasione della giornata dei diritti umani.

- Uno sguardo all'attualità: le rivolte in Iran - focus su un "prima" e un "dopo", centrando le donne e il 1979.
- La figura della giornalista Oriana Fallaci: il suo impegno attraverso la lettura di alcuni estratti da: "Intervista all'ayatollah"; "La rabbia e l'orgoglio"; "Il sesso inutile".
- Il valore del dono: visione del film "Quasi amici": la reciprocità nei legami affettivi, analizzando anche la tematica della disabilità e le diverse barriere, materiali e culturali.
- L'esempio di Alex Zanardi: un campione nello sport e nella vita.
- Alcuni aspetti legati alle mafie, tra passato e presente. Visione del documentario "I ragazzi delle scorte".

4. Metodologie e strategie didattiche

Le attività didattiche sono state condotte privilegiando un approccio attivo e partecipativo, finalizzato a promuovere la riflessione personale, il confronto costruttivo e l'integrazione tra saperi. In particolare si è fatto uso di:

Lezione dialogata per introdurre e approfondire i contenuti in modo interattivo, stimolando la partecipazione degli studenti.

Brainstorming per attivare conoscenze pregresse, favorire il pensiero divergente e promuovere l'elaborazione collettiva delle idee.

Discussione guidata su tematiche affettive, etiche, per stimolare la riflessione critica e il confronto rispettoso.

5. Materiali e strumenti di lavoro

Appunti e schede tematiche predisposte e fornite dall'insegnante.

Sussidi audiovisivi (video, documentari, testimonianze) per stimolare l'attenzione e offrire spunti di riflessione.

Presentazioni multimediali (PowerPoint) per rendere più chiara e visiva l'esposizione dei contenuti.

Piattaforma digitale (es. Google Classroom) per la condivisione di materiali, l'assegnazione dei compiti e la comunicazione con la classe.

6. Tempi

Le attività didattiche sono state svolte secondo il quadro orario previsto, con una unità di lezione settimanale (1 ora) dedicata all'ARC.

7. Criteri e modalità di valutazione e verifica

La valutazione sarà di tipo formativo e descrittivo, orientata a rilevare il livello di partecipazione, l'interesse dimostrato e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti. In particolare si terrà conto di:

Partecipazione attiva alle attività didattiche e ai momenti di confronto.

Impegno e costanza nello studio e nell'esecuzione delle attività assegnate.

Rispetto delle consegne e puntualità nell'invio dei compiti tramite piattaforma.

Verifiche informali e domande orali durante il dialogo educativo, finalizzate a valutare la comprensione e l'interiorizzazione dei contenuti.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente

Agnese Mandraffino

3. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta estremamente eterogenea, sia per il profitto che per l'impegno scolastico, non sempre e non per tutti regolare. In particolare, la classe è caratterizzata dalla presenza di alcuni alunni con un livello di inglese molto buono, e mostra in generale una buona attitudine verso la lingua straniera (ad eccezione di un paio di alunni che sono maggiormente in difficoltà). Tuttavia, con l'eccezione di due alunne, l'interesse e la partecipazione durante le lezioni appaiono altalenanti, e il comportamento di alcuni alunni, non sempre adeguato al contesto scolastico, non ha consentito di raggiungere i livelli ancora superiori che si sarebbero potuti raggiungere visto il punto di partenza già discreto della classe.

Il mio lavoro in questa classe è iniziato solo in questo anno scolastico, e, avendo notato gravi lacune nelle conoscenze storico-letterarie relative ai paesi anglosassoni, è stata fatta la scelta di concentrarsi su due epoche storiche in particolare (Epoca Vittoriana e Prima Guerra Mondiale), al fine di incrementare le conoscenze e le competenze della classe in questo settore. In aggiunta, sono stati svolti due macro-argomenti di tipo tecnico, collegati alla micro-lingua.

Al fine di stimolare l'interesse e la partecipazione, sono stati organizzati due *debate* nel corso dell'anno scolastico, relativi a lavoro minorile ed energia nucleare, che sono stati svolti completamente in lingua inglese, e ai quali gli alunni hanno partecipato in modo egregio, dimostrando buone capacità argomentative in lingua inglese.

4. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo della disciplina
Competenza multilinguistica	Capacità di esprimersi e di comunicare in modo sufficientemente corretto e di avere interazioni in forma scritta e orale in lingua inglese. Nozioni di cultura, storia e letteratura dei Paesi anglosassoni. Nozioni

	di microlingua (ESP=English for Specific Purposes) relativa all'ambito agricolo.
Competenza digitale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso di internet per ricerca di informazioni 2. Uso di strumenti per la creazione di presentazioni (PowerPoint, Canva, ecc.) 3. Uso di strumenti digitali per la gestione di progetti 4. Uso di strumenti digitali per la partecipazione attiva in classe
Competenza relativa a spirito di iniziativa e imprenditorialità	<p>Capacità di analisi del percorso relativo al PCTO.</p> <p>Capacità di relazionarsi con persone italiane e straniere anche in situazioni complesse, in Italia e all'estero.</p>
Competenza sociale e civica in maniera di cittadinanza	<p>Argomento trattato trasversalmente durante la programmazione.</p> <p>Competenza esercitata tramite discussioni in classe e debates.</p>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Esercitata quotidianamente nei rapporti con i docenti e con i pari, nonché nel corso di tutte le attività proposte.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di conoscere e apprezzare il patrimonio culturale, storico, letterario e la tipicità dei prodotti dei paesi anglosassoni. Competenza esercitata quotidianamente nei rapporti con i docenti e tra pari, nonché affrontando argomenti di cultura dei paesi anglosassoni e nell'analisi di situazioni culturali, storiche, letterarie e sociali diverse.
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi	Utilizzata quotidianamente, in particolare in relazione alla microlingua e agli aspetti culturali, letterari e storici dei paesi anglosassoni.
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di conoscere e apprezzare il patrimonio culturale, storico, letterario e la tipicità dei prodotti dei paesi anglosassoni e dei paesi che facevano parte dell'Impero Britannico.

5. PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

Modulo 1: The Victorian Age

(Materiale digitale e/o cartaceo fornito dalla docente)

The Victorian Compromise

The Early Victorian Age

The Early and Mid-Victorian Age

Progress and protest. Social Issues during the Victorian Age. Utilitarianism and Darwinism.

Queen Victoria and the women of the era

The Later Years of Queen Victoria's Reign

The American Civil War and the Settlement of the West

The Victorian Novel

Victorian Fiction (the literary giant, women's voices, types of novels, features and themes)

Charles Dickens: life and works

"Oliver Twist": plot, characters and style, themes.

Analysis of a scene from "Oliver Twist": "Lunch Time".

The Bronte Sisters: lives and works

Emily Bronte: "Wuthering Heights": plot, style and themes.

Analysis of a scene from "Wuthering Heights"

Oscar Wilde: life and works

"The Portrait of Dorian Gray": plot, style and themes

Analysis of a scene from "The Portrait of Dorian Gray": "In the painter's studio"

Visione e discussione del film "12 Years A Slave"

Modulo 2: Climate Change and Energy Sources

(Libro di testo "Your World", pagine 20-21-22-23, pagine 38-39-40-41; materiale cartaceo fornito dalla docente)

Climate Action: What is climate change?

What are the effects of climate change?

COP26 and COP27

Carbon Footprint. What is a carbon footprint?

Simple ways to reduce your carbon footprint

The Climate Neutral Now Initiative

Global Warming and Climate Change

Non-Renewable Energy Sources (fossil fuels, oil, natural gas, coal)

Nuclear Energy

Renewable Energy Sources (hydroelectric energy, wind energy, solar energy)

Other Renewable Energy Source (biomass, geothermal, solar energy, tidal energy)

Global Environmental Policy

Visione di materiale video relativo alla COP30 in corso durante l'anno scolastico

Modulo 3: Viticulture and Oenology.

(materiale cartaceo fornito dalla docente)

Viticulture: Grapes

Phylloxera

Grapes and wine from a historical point of view

Grape cultivation

Grape cultivation practices

Pests and Diseases

The Winemaking process

Viticulture: major pests and diseases (downy mildew, powdery mildew, grey mould)

Flavours and aromas of some major wines

Wine labels

Modulo 4: War Poets

(Materiale cartaceo fornito dalla docente)

The Reign of Edward VII

The Suffragettes

World War I

War Poets: Different Attitudes to War

Rupert Brooke

Analysis of Rupert Brooke's poem "The Soldier"

Wilfred Owen

Analysis of Wilfred Owen's poem "Dulce et Decorum Est"

Siegfried Sassoon

Analysis of Siegfried Sassoon's poem "Survivors"

Isaac Rosenberg

Analysis of Isaac Rosenberg's poem "Break of Day in the Trenches"

Modulo 5: Educazione Civica

(Materiale cartaceo fornito dalla docente)

Right to work, from the XIX century to today

Child labour, from the XIX century to today

Universal suffrage

Visione del film "Suffragettes" in lingua originale.

Modulo 6: Preparazione alla prova INVALSI.

(Libro di testo "Training for Successful INVALSI")

Esercizi di reading comprehension di livello B1 e B2.

Esercizi di listening comprehension di livello B1 e B2.

6. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

1. Lezione frontale
2. Lezione dialogata
3. Lavori individuali e di gruppo
4. *Debate*
5. Esercitazioni pratiche di listening e speaking
6. Discussioni guidate
7. Visione guidata e analisi di film inerenti agli argomenti trattati

7. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: “Your World - Be the Change”, di Mauro Spicci e Timothy Alan Shaw (Sanoma)
- Integrazioni fornite dalla docente con materiali cartacei
- Libro di testo: “Training for Successful INVALSI”
- Film / Video e altri strumenti audiovisivi

8. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 3 UL da 50 minuti ciascuna, alle quali si aggiunge 1 UL da 50 minuti di preparazione alle prove INVALSI. In seguito allo svolgimento delle prove INVALSI, questa UL è stata trasformata in UL in preparazione all'Esame di Stato.

9. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione e della progressione degli alunni nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione si è basata su verifiche sommative scritte e orali di contenuti e verifiche formative in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

La Docente
Sarti Federica

1. Profilo della classe

La classe, affidatami nel corrente anno scolastico, presentava diffuse fragilità su argomenti essenziali della disciplina, che avrebbero dovuto costituire prerequisiti per il programma previsto. Si è reso pertanto necessario strutturare, soprattutto nel primo quadrimestre, un percorso finalizzato al recupero delle lacune pregresse.

In linea generale, la classe ha mostrato un livello di motivazione piuttosto basso e una partecipazione discontinua alle attività proposte: solo pochi alunni hanno preso parte al lavoro con costanza, mentre la maggior parte ha evidenziato un impegno altalenante. Le lezioni si sono comunque svolte regolarmente, ma il lavoro domestico è risultato, salvo rare eccezioni, molto limitato, se non nullo, soprattutto nel secondo quadrimestre. L'anno è stato inoltre caratterizzato da numerose assenze.

Tali condizioni hanno comportato un rallentamento nello svolgimento del programma, che è stato sviluppato in larga parte durante le ore scolastiche. Nonostante ciò, grazie al lavoro svolto in classe, la maggior parte degli studenti è riuscita a raggiungere un livello minimo soddisfacente; alcuni alunni, distinguendosi per impegno e continuità, hanno conseguito risultati più che adeguati. Permangono tuttavia, in diversi casi, difficoltà legate a un metodo di studio poco efficace e a un rendimento al di sotto delle proprie possibilità. Infine, un ristretto gruppo di studenti ha manifestato difficoltà significative nel gestire il lavoro proposto, a causa di lacune particolarmente rilevanti negli argomenti di base della disciplina, che, unitamente alla scarsa motivazione e all'impegno discontinuo sopra evidenziati, non hanno consentito un recupero adeguato.

2. Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP).

Competenze	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere i problemi che si trovano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare strategie e opportunità; progettare e pianificare; conoscere

	l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
--	---

3. Programma svolto

Competenze d'asse declinate in termini di conoscenze e abilità

Competenze d'asse	Conoscenze	Abilità
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	<p><u>Concetto e proprietà di una funzione</u></p> <p>Definizione di funzione. Equazione di una funzione $y = f(x)$. Dominio (naturale), codominio, insieme immagine, variabile dipendente e indipendente. Rappresentazione sagittale e rappresentazione cartesiana della funzione (grafico di una funzione). Studio del segno di una funzione. Funzioni elementari. Funzione composta.</p> <p><u>Limite di una funzione</u></p> <p>Intorno di un punto. Intorno di $+\infty$ e $-\infty$. Punto di accumulazione. Concetto di limite. Limite finito per x che tende a un valore finito. Limite infinito per x che tende a un valore finito. Limite finito per x che tende a infinito. Limite infinito per x che tende a infinito. Asintoti (orizzontali, verticali, cenni su obliqui).</p>	<p>- Data una curva stabilire se si tratta del grafico di una funzione o meno</p> <p>- Dato il grafico di una funzione, individuarne il dominio, i punti di intersezione con gli assi cartesiani e studiarne il segno.</p> <p>- Dato il grafico di una funzione dedurre il valore dei limiti indicati.</p> <p>- Dato il grafico di una funzione stabilire il comportamento della funzione ai confini del dominio individuando eventuali asintoti orizzontali, verticali e obliqui.</p> <p>- Calcolare il limite di funzione.</p>

	<p>Calcolo dei limiti e forme indeterminate fondamentali: $[+\infty - \infty]$, $\left[\frac{\infty}{\infty}\right]$, $\left[\frac{0}{0}\right]$</p> <p>Cenni sul concetto di funzione continua/discontinua in un punto.</p> <p><u>Derivata</u></p> <p>Significato geometrico della derivata prima calcolata in un punto.</p> <p>Punti stazionari (massimo relativo, minimo relativo, punti di flesso a tangente orizzontale) e criterio di monotonia per le funzioni derivabili.</p> <p>Derivata delle funzioni elementari (Tavola delle derivate).</p> <p>Calcolo della derivata di una funzione (Regole di derivazione: costante moltiplicativa, somma, prodotto, rapporto, funzione composta).</p> <p><u>Studio di funzione completo</u></p> <p>a) Determinazione del dominio (naturale);</p> <p>b) Intersezioni con gli assi e studio del segno della funzione;</p> <p>c) Comportamento della funzione ai confini del dominio e individuazione di eventuali asintoti (orizzontali, verticali);</p> <p>d) Individuazione punti stazionari e studio crescita e decrescenza della funzione;</p> <p>e) Individuazione punti di flesso a tangente obliqua e studio della concavità e convessità della funzione.</p>	<p>- Risolvere le forme indeterminate fondamentali.</p> <p>- Legame derivata prima calcolata in un punto e coefficiente angolare della retta tangente al grafico della funzione.</p> <p>- Dato un grafico di una funzione saper individuare gli eventuali punti stazionari e gli intervalli di crescita e decrescenza.</p> <p>- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione.</p> <p>- Eseguire lo studio di una funzione (algebraica razionale intera e fratta) limitatamente ai punti elencati e riportare i risultati trovati sul piano cartesiano.</p>
--	--	--

	Si prevede di completare la trattazione punti d) ed e) nel corso delle lezioni successive alla data del 15.05.26.	
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	GeoGebra Internet	- Utilizzare Geogebra per verificare/disegnare grafici - Sfruttare le potenzialità offerte dalla rete la comprensione, il consolidamento, l'approfondimento degli argomenti di studio

In preparazione alla prova INVALSI sono state svolte diverse esercitazioni e approfondimenti su alcuni tra gli argomenti trattati.

4. Metodologie e strategie didattiche

Gli argomenti sono stati svolti in relazione agli obiettivi stabiliti in sede di programmazione tenendo conto del livello di preparazione iniziale della classe.

Le lezioni sono state organizzate in modo da fornire una strutturazione ordinata, logica e coerente dei saperi alla quale ciascuno ha potuto, di volta in volta, riferirsi.

Si è cercato di proporre lezioni dialogate al fine di stimolare negli alunni curiosità verso gli argomenti trattati.

Le strategie maggiormente utilizzate sono state:

- lezione dialogata
- lezione frontale

Le lezioni sono state integrate con materiale di supporto (appunti, schemi, esercizi svolti) fornito sulla piattaforma Classroom.

5. Materiali e strumenti di lavoro

5. Libro di testo: Leonardo SASSO "La *Matematica a colori*" Ed. Verde, Vol.4 ed. PETRINI
6. Appunti, schemi, esercizi svolti/guidati, esercitazioni fornite dall'insegnante
7. Software: GeoGebra

6. Tempi

Settembre - giugno (termine lezioni)

3UL + 1UL (POTENZIAMENTO) settimanali. L'unità lezione aggiuntiva è stata introdotto grazie all'autonomia a partire da ottobre 2025.

7. Criteri e modalità di valutazione e verifica

Oltre a continue verifiche formative (domande, interventi durante le lezioni), sono state proposte prove scritte con esercizi relativi all'applicazione delle regole e procedimenti studiati.

In qualche caso, successivamente alla prova scritta, si è svolta la prova orale compensativa.

Per la valutazione, oltre che dei risultati delle verifiche, si è tenuto conto:

- dei progressi in itinere;
- dell'attenzione e della partecipazione mostrati durante le lezioni;
- della costanza nello svolgimento del lavoro assegnato in classe e a casa.

Castelfranco Emilia, il 05 maggio 2026

Il docente
prof. Savalli Diego

AREA d'INDIRIZZO

MATERIA: BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

DOCENTE: BUONO ANDREA - VERONESI CINZIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è suddivisibile in due gruppi, sia dal punto di vista didattico, sia dal punto di vista comportamentale. Il primo, composto da un ridotto numero di studenti, si è sempre mostrato attento, collaborativo, interessato alla materia, con discrete competenze e conoscenze di base, e un più che sufficiente impegno, sia a casa che in classe. Il secondo, più consistente, ha alternato momenti di attenzione e interesse, ad altri di indifferenza e scarsa partecipazione. Come conseguenza di quanto descritto, non tutti gli studenti sono riusciti a raggiungere i traguardi attesi, pur risultando le valutazioni finali, nel complesso, positive.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Risultati di apprendimento relativi alle competenze europee per l'apprendimento permanente:

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM);
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

PROGRAMMA SVOLTO DI BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

Generalità sul mondo microbico

- La membrana cellulare: struttura e tipi di trasporto trans-membrana
- La parete cellulare dei procarioti. Il peptidoglicano. Batteri gram + e batteri gram.
- I microbi di interesse enologico: caratteristiche generali
- La cellula dei lieviti: caratteristiche principali

Lo sviluppo e le colture microbiche:

- Stato di quiescenza e moltiplicazione
- Colture e ceppi microbici
- Crescita della popolazione e grado di attività della popolazione microbica; aspetti applicativi
- Analisi delle fasi di sviluppo microbico
- Esigenze ambientali e nutrizionali dei microrganismi di interesse enologico
- Mezzi nutritivi delle coltura microbiche
- Influenza dell'ossigeno sul metabolismo microbico: respirazione e fermentazione
- Effetto Pasteur ed effetto Crabtree nel metabolismo dei lieviti

Biotecnologie enologiche: la microbiologia enologica

- Strumenti e metodiche della microbiologia enologica

- Il concetto di microbiota applicato all'industria enologica
- L studio dei microrganismi nell'industria enologica
- I requisiti e l'organizzazione di un laboratorio di microbiologia enologica
- Principali attrezzature necessarie per le analisi microbiologiche
- metodi di analisi microbiologica
- la conta su piastra Petri
- l'analisi microscopica
- le indagini molecolari

I microrganismi di interesse enologico

- I gruppi microbici di interesse enologico
- l'evoluzione della popolazione microbica nel processo di vinificazione

I lieviti enologici

- L'importanza dei lieviti nella filiera enologica
- Il controllo dei lieviti dopo la vendemmia
- Principali generi di lieviti di interesse enologico

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata, brainstorming, attività pratico-laboratoriali.

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo (non adottato): Enologia e biotecnologie vitivinicole - Autori: Guzzon, Mattivi, Ferrari, Menta;
- Materiali didattici forniti dai docenti e condivisi su Google Classroom;
- visione e condivisione di filmati a sfondo pratico-applicativo (youtube; Raiscuola);
- laboratorio di chimica;
- LIM;
- microscopio;
- diptere;
- utilizzo di applicativi digitali (google presentazioni).

TEMPI

3 UL/settimana

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Valutazione del grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate utilizzando: verifiche scritte semistrutturate , interrogazioni, esposizione di presentazioni multimediali.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Andrea Buono - Veronesi

Cinzia

MATERIA: VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

DOCENTE: BUONO ANDREA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è suddivisibile in due gruppi, sia dal punto di vista didattico, sia dal punto di vista comportamentale. Il primo, composto da un ridotto numero di studenti, si è sempre mostrato attento, collaborativo, interessato alla materia, con discrete competenze e conoscenze di base e un più che sufficiente impegno, sia a casa che in classe. Il secondo, più consistente, ha alternato momenti di attenzione e interesse, ad altri di indifferenza e scarsa partecipazione. Come conseguenza di quanto descritto, non tutti gli studenti sono riusciti a raggiungere i traguardi attesi, pur risultando le valutazioni finali, nel complesso, positive.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Risultati di apprendimento relativi alle competenze europee per l'apprendimento permanente:

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM);
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

PROGRAMMA SVOLTO DI VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

- Origini, diffusione e botanica della vite (Le origini della viticoltura - La diffusione della vite - La sistematica del genere *Vitis* - Caratteristiche botaniche e morfologiche della vite).
- Biologia ed esigenze pedoclimatiche della vite (Il ciclo vegetativo e il ciclo vitale della vite - Il ciclo vegetativo annuale - Il ciclo biennale - Il clima - Il suolo).
- Scelta varietale e portinnesti (I criteri che guidano la scelta varietale - La scelta dei vitigni in base alla tolleranza - La propagazione della vite - La scelta dei portinnesti)
- Allevamento della vite (I criteri di scelta del sistema di allevamento - I sistemi di allevamento).
- Impianto del vigneto (La preparazione all'impianto - L'impianto del vigneto - I materiali e le strutture portanti).
- Gestione della chioma (Aspetti generali della potatura - La potatura invernale - La gestione del verde)
- Gestione del suolo (La gestione del suolo nel vigneto - La gestione dell'interfila - La gestione del sottofila)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata, brainstorming, attività pratico-laboratoriali.

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: Viticoltura e difesa della vite - autori: Ferrari, Menta, Di Pace;
- Materiali didattici forniti dai docenti e condivisi su Google Classroom;
- Contenuti su piattaforme online di Enti Pubblici (Registro Nazionale delle varietà di vite);
- visione e condivisione di filmati a sfondo pratico-applicativo (su youtube);
- laboratorio di informatica;
- utilizzo di applicativi digitali (google documenti e fogli).

TEMPI

4 UL/settimana

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Valutazione del grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate utilizzando: verifiche scritte semistrutturate , interrogazioni, esposizione di presentazioni multimediali.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 202

Il Docente
Andrea Buono

MATERIA: PRODUZIONI ANIMALI

DOCENTE: Vitulli Valeria

PROGRAMMA SVOLTO a.s. 2025 - 2026

Caratteristiche dell'animale produttore di latte.

Aspetti morfologici e fisiologici del bovino da latte.

Caratteristiche del latte dal punto di vista zootecnico.

Prodotti caseari, prodotti DOP.

Principali razze italiane e straniere specializzate da latte. Razze italiane e straniere a duplice attitudine.

Razze specializzate da latte, razze a duplice attitudine italiane e straniere.

Razze Autoctone.

Fecondazione animale, pubertà e maturità sessuale.

Ciclo sessuale.

Rilevamento del calore e momento più adatto per l' inseminazione.

Rilevazione della gravidanza.

Parto.

Mammella.

Sintesi del latte.

La produzione del latte:

Lattazione, curva di lattazione e mungitura.

Stabulazione bovini.

L'alimentazione dei bovini da latte - svezzamento vitelli.

Errori metabolici e disordini alimentari.

Collasso puerperale.

Dislocazione dell'abomaso.

Acidosi.

Chetosi.

Meteorismo.

Mastite.

LE CARNI

Caratteristiche della carne.

Basi biochimiche della frollatura.

Requisiti della carcassa per una buona frollatura.

Frollatura a secco, condizioni di processo.

Frollatura sottovuoto condizioni di processo.

Il ruolo del pH, evoluzione post- mortem.

Effetti del pH sulle proprietà della carne.

Il ruolo degli enzimi.

Carni PSE. Carni DFD.

I SUINI.

Le principali razze suine

Razze cosmopolite: Large White, Landrace, Duroc, Pietrain, Poland, China, Hampshire.

Razze locali: Mora Romagnola, Cinta Senese, Casertana, Calabrese, Sarda, Siciliana.

Tecniche di allevamento. Ciclo riproduttivo. Ciclo produttivo. Tipologie di stalle e allevamenti.

Ciclo estrale.

La gravidanza.

Il parto e le cure al parto.

Lo svezzamento.

La produzione del suino leggero e del suino pesante.

Organizzazione delle stalle a seconda del ciclo produttivo aperto o chiuso.

I prodotti suini: carne fresca e salumi. Prosciutto di Parma e di San Daniele.

Caratteristiche dei principali prodotti suini (prosciutto, speck, vürstel, salsicce, salame).

Rapporti tra razze locali e prodotti di qualità.

Differenze tra prosciutto di Parma e di San Daniele.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata: brevi esposizioni alternate a domande.

Presentazioni Power Point - Canva

Learning by doing.

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Video su attività pratiche e ambienti di allevamento.

Presentazioni prodotte dalla docente e contenuti digitali condivisi sulla piattaforma di Classroom.

Visita didattica presso la stalla di Gaggio.

TEMPI

2 u.l. a settimana

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per la valutazione si fa riferimento al PTOF

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

Verifica scritta semi strutturata (domande aperte, completamenti, scelta multipla e vero o falso).

Verifiche orali.

Assegnazione del compito di realtà strutturata tramite presentazione in gruppo e poi condivisa con la classe.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Docenti: Valeria Vitulli - Beatrice Pignatti.

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta composta da 12 studenti (10 maschi e 2 femmine), di cui 5 studenti con DSA.

La classe è vivace, spesso poco collaborativa e partecipe; si presenta estremamente eterogenea, sia per il profitto che per l'impegno scolastico, non sempre e non per tutti regolare.

Con l'eccezione di un paio di alunni, l'interesse e la partecipazione durante le lezioni appaiono altalenanti, e il comportamento di alcuni alunni, non sempre adeguato al contesto scolastico, non ha consentito di raggiungere i livelli ancora superiori che si sarebbero potuti raggiungere visto il punto di partenza già discreto della classe.

I contenuti, intesi come conoscenza e comprensione dei concetti, sono stati assimilati, seppur con difficoltà, dalla maggior parte degli studenti, a volte limitatamente ai concetti essenziali.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

a) competenze di base

● *Asse dei linguaggi*

C-L2 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

● *Asse matematico*

C-M4 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

● *Asse scientifico - tecnologico*

C-ST1 - organizzare attività produttive ecocompatibili

C-ST2 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

C-ST4 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

b) Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

1. Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine: Rielaborare in maniera personale ed autonoma i processi economici e di stima che li caratterizzano

2. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla

realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo: Saper gestire in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici, evidenziando spirito critico. Saper risolvere e gestire situazioni critiche dei processi produttivi.

3. Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita: Partecipare positivamente alle discussioni riguardanti innovazioni e scoperte tecnologiche. Collaborare nei gruppi di lavoro organizzati dal docente sia a casa che in classe.

4. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa: Saper gestire il proprio lavoro nella redazione e organizzazione degli appunti personali e nell'organizzare lo studio a casa.

c) Competenze europee per l'apprendimento permanente

1. Comunicazione nelle lingue straniere: conoscere alcuni termini tecnici in lingua inglese;

2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Partecipare attivamente con compiti di realtà durante le esercitazioni di laboratorio nella realizzazione delle stime;

3. Consapevolezza ed espressione culturale: Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale; capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

3. PROGRAMMA SVOLTO

ESTIMO GENERALE: Teoria dell'estimo e ruolo del perito.

I principi dell'estimo; Significati e finalità dell'estimo; giudizio di stima; gli aspetti economici dei beni; teoria dell'ordinarietà; il metodo di stima; l'attività professionale del perito: il ruolo del CTU e CTP , la relazione di stima. La stima sintetica ed analitica per la ricerca del valore di mercato, esemplificazioni applicative. Procedimenti per la ricerca del valore di costo: stima sintetica e computo metrico estimativo. Il valore complementare. La stima sintetica ed analitica per la ricerca del valore di trasformazione. Il valore di capitalizzazione. Il valore di surrogazione.

ESTIMO AGRARIO: La stima dei fondi rustici, la stima dei fabbricati rurali, la stima degli arboreti da frutto, la stima delle scorte aziendali, la stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali, la stima dei miglioramenti fondiari e giudizi di convenienza, la stima dei danni e generalità sulle stime forestali.

ESTIMO LEGALE E CATASTALE: Le espropriazioni di pubblica utilità, l'usufrutto e generalità sugli altri diritti reali di godimento, le servitù di passaggio, acquedotto, metanodotto ed elettrodotto, generalità sul catasto terreni e fabbricati.

COMMERCIALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI: Cenni sulla Politica Agricola Comune, Cenni sul Marketing, prodotti tipici e biologici.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

1. Lezioni Frontali;

2. Attività pratiche in laboratorio di informatica mediante l'uso di documenti e

- foglio di calcolo elettronico;
3. Uso del manuale e del prontuario di agricoltura;
 4. Cooperative learning;
 5. Lezione dialogata;
 6. Brainstorming;
 7. Schemi, mappe e diagrammi di flusso.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo adottato "Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari (Vol B)" di Ferdinando Battini - Edagricole scolastico;
- Presentazioni fornite dal docente;
- Normative e testi legislativi;
- google suite.

6. TEMPI

1. ESTIMO GENERALE: Settembre, Ottobre, Novembre;
2. ESTIMO AGRARIO E FORESTALE: Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile;
3. ESTIMO LEGALE E CATASTALE: Aprile, Maggio e Giugno (Termine delle lezioni);
4. COMMERCIALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI: Maggio e Giugno (Termine delle lezioni).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- Prove Scritte semistrutturata, strutturata e a domande aperte;
- Orale;
- Recuperi in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Gerardo Caso

MATERIA: Gestione dell’Ambiente e del Territorio
DOCENTE: CASO Gerardo

8. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta composta da 12 studenti (10 maschi e 2 femmine), di cui 5 studenti con DSA.

La classe è vivace, spesso poco collaborativa e partecipe; si presenta estremamente eterogenea, sia per il profitto che per l’impegno scolastico, non sempre e non per tutti regolare.

Con l’eccezione di un paio di alunni, l’interesse e la partecipazione durante le lezioni appaiono altalenanti, e il comportamento di alcuni alunni, non sempre adeguato al contesto scolastico, non ha consentito di raggiungere i livelli ancora superiori che si sarebbero potuti raggiungere visto il punto di partenza già discreto della classe.

I contenuti, intesi come conoscenza e comprensione dei concetti, sono stati assimilati, seppur con difficoltà, dalla maggior parte degli studenti, a volte limitatamente ai concetti essenziali.

9. COMPETENZE EUROPEE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza europee per l’apprendimento permanente	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in lingua inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Partecipare attivamente con compiti di realtà durante le esercitazioni di laboratorio con la presentazione degli elaborati dei vari gruppi della classe su vari temi di attualità
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale; capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.
Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita	Contributo della disciplina
Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l’utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	Rielaborare in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici e le informazioni che li caratterizzano
Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall’ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di	Saper gestire in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici, evidenziando spirito critico. Saper risolvere e gestire situazioni critiche dei processi produttivi.

progettazione, documentazione e controllo;	
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	Partecipare positivamente alle discussioni riguardanti innovazioni e scoperte tecnologiche. Collaborare nei gruppi di lavoro organizzati dal docente sia a casa che in classe.
Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	Saper gestire il proprio lavoro nella redazione e organizzazione degli appunti personali e nell'organizzare lo studio a casa.

10. PROGRAMMA SVOLTO

IL CONCETTO DI AMBIENTE

Aspetti introduttivi sull'ambiente. L'impronta ecologica. Lo stato dell'ambiente e dello sviluppo. Nuovi ambiti della sostenibilità ambientale quale l'agricoltura sostenibile (agricoltura biologica - integrata e biodinamica).

IL CONCETTO DI TERRITORIO

Aspetti e caratteri del territorio. La valutazione del territorio. Pianificazione e assetto territoriale. Parchi e riserve naturali.

IL CONCETTO DI PAESAGGIO

Il paesaggio: lettura, analisi e classificazione. Tipologia dei paesaggi italiani. Studio e tematizzazione del paesaggio. Erosione del paesaggio rurale. L'ecologia del paesaggio (reti ecologiche e Rete Natura 2000).

TUTELA DEL PAESAGGIO

Normativa sulla Tutela del Paesaggio.

TUTELA DELLE ACQUE E DEL SUOLO

Normativa sulla Tutela delle Acque.

Normativa sulla Gestione dei Nitrati in Agricoltura.

Normativa sulla Gestione dei Rifiuti.

CONSORZI E PIANI DI BONIFICA

Cenni sugli aspetti relativi all'acqua e l'agricoltura. L'attività di bonifica con cenni ed esempi relativi alla regione Emilia-Romagna.

11. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

8. Lezioni Frontali;
9. Attività pratiche in laboratorio di informatica mediante l'uso di documenti e foglio di calcolo elettronico;
10. Uso del manuale e del prontuario di agricoltura;
11. Cooperative learning;
12. Lezione dialogata;
13. Brainstorming;
14. Schemi, mappe e diagrammi di flusso.

12. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni fornite dal docente;
- Normative e testi legislativi;
- google suite.

13. TEMPI

- ❖ IL CONCETTO DI AMBIENTE: Settembre Ottobre
- ❖ IL CONCETTO DI TERRITORIO: Gennaio Febbraio
- ❖ IL CONCETTO DI PAESAGGIO: Febbraio Marzo
- ❖ TUTELA DEL PAESAGGIO: Aprile
- ❖ TUTELA DELLE ACQUE E DEL SUOLO: Maggio
- ❖ CONSORZI E PIANI DI BONIFICA: fino al termine delle lezioni

14. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- Prove Scritte semistrutturata, strutturata e a domande aperte;
- Interrogazioni orali;
- Recuperi in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Gerardo Caso

15. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta composta da 12 studenti (10 maschi e 2 femmine), di cui 5 studenti con DSA.

La classe è vivace, spesso poco collaborativa e partecipe; si presenta estremamente eterogenea, sia per il profitto che per l'impegno scolastico, non sempre e non per tutti regolare.

Con l'eccezione di un paio di alunni, l'interesse e la partecipazione durante le lezioni appaiono altalenanti, e il comportamento di alcuni alunni, non sempre adeguato al contesto scolastico, non ha consentito di raggiungere i livelli ancora superiori che si sarebbero potuti raggiungere visto il punto di partenza già discreto della classe.

I contenuti, intesi come conoscenza e comprensione dei concetti, sono stati assimilati, seppur con difficoltà, dalla maggior parte degli studenti, a volte limitatamente ai concetti essenziali.

16. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza europea per l'apprendimento permanente	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in lingua inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Partecipare attivamente con compiti di realtà durante le esercitazioni di laboratorio con la presentazione degli elaborati dei vari gruppi della classe su vari temi di attualità
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale; capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.
Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita	Contributo della disciplina
Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	Rielaborare in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici e le informazioni che li caratterizzano
Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;	Saper gestire in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici, evidenziando spirito critico. Saper risolvere e gestire situazioni critiche dei processi produttivi.
Analizzare criticamente il contributo apportato	Partecipare positivamente alle discussioni

dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	riguardanti innovazioni e scoperte tecnologiche. Collaborare nei gruppi di lavoro organizzati dal docente sia a casa che in classe.
Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	Saper gestire il proprio lavoro nella redazione e organizzazione degli appunti personali e nell'organizzare lo studio a casa.

17. PROGRAMMA SVOLTO

L'UVA

La composizione del grappolo d'Uva; metaboliti dell'uva; tipi di maturità dell'Uva; struttura dell'acino d'Uva; composti presenti nell'acino; Analisi della maturazione dell'uva (metodi empirici e scientifici). Analisi chimiche (zuccheri, acidi, pH).

VENDEMMIA ed ENOPOLIO

Epoca e modalità di vendemmia; Organizzazione dell'Enopolio; Locali dell'Enopolio; i Vasi Vinari; Pompe, Filtri e Impianti di imbottigliamento.

IL MOSTO

Il processo di ammostamento; composizione del mosto; i tipi di mosto; le fasi pre-fermentative.

I MISCROORGANISMI DEL MOSTO

Microrganismi di interesse enologico; i Lieviti; i Batteri; le Muffe.

LA FERMENTAZIONE ALCOLICA

I Lieviti di interesse enologico; il Metabolismo dei Lieviti; La Fermentazione alcolica; i prodotti della Fermentazione alcolica.

VINIFICAZIONE IN ROSSO E IN BIANCO

Procedimento di vinificazione in Rosso; procedimento di vinificazione in Bianco.

IL BISSIDO DI ZOLFO NELLA VINIFICAZIONE

Il Biossido di zolfo nella vinificazione; funzioni del Biossido di zolfo.

LE MALATTIE DEL VINO

Cenni sulle cause di alterazione dei vini.

18. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

15. Lezioni Frontali;

16. Attività pratiche in laboratorio di informatica mediante l'uso di documenti e foglio di calcolo elettronico;

17. Uso del manuale e del prontuario di agricoltura;

18. Cooperative learning;

19. Lezione dialogata;

20. Brainstorming;

21. Schemi, mappe e diagrammi di flusso.

19. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni fornite dal docente;

- Normative e testi legislativi;

- google suite.

20. TEMPI

- ❖ L'UVA: Settembre-Ottobre.
- ❖ VENDEMMIA ed ENOPOLIO: Novembre-Dicembre.
- ❖ IL MOSTO: Gennaio-Febbraio.
- ❖ I MISCROORGANISMI DEL MOSTO: Febbraio.
- ❖ LA FERMENTAZIONE ALCOLICA: Marzo.
- ❖ VINIFICAZIONE IN ROSSO E IN BIANCO: Aprile.
- ❖ IL BISSIDO DI ZOLFO NELLA VINIFICAZIONE: Maggio.
- ❖ LE MALATTIE DEL VINO: fino al termine delle lezioni

21. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- Prove Scritte semistrutturata, strutturata e a domande aperte;
- Interrogazioni orali;
- Recuperi in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Gerardo Caso

UDA realizzate

Uda interdisciplinare di indirizzo

Titolo attività	MERUM: IL VINO
Obiettivo	saper applicare conoscenze e abilità nelle produzioni vegetali viticoltura e nelle trasformazione unita all'enologia, nell'ottica dell'ecosostenibilità per la produzione di un prodotto di qualità per il mercato estero
Requisiti e descrizione del prodotto finale	Gli alunni sono invitati a: - progettare un sistema aziendale orientato verso le nuove tecnologie per la produzione di vino - redigere un articolo pubblicizzante il prodotto vino. - produrre l'etichetta del vino secondo la normativa vigente. - valutare eventuali problemi durante la vinificazione. - organizzazione di un "picnic in vigna", ovvero di un momento "conviviale" nel quale il vino rappresenta, da un punto di vista simbolico e concreto, il mezzo attraverso il quale prende vita la comunità
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	Descrizione di un impianto di vigneto (produzioni vegetali/viticultura) relazione tecnica descrivente un'azienda vitivinicola proponendo eventuali miglioramenti in termini di varietà o strutturali (Economia ed estimo) . redazione di un articolo a carattere pubblicitario per pubblicizzare il prodotto vino per un eventuale mercato estero anglofono (Inglese) Microvinificazione (Trasformazione dei prodotti ed enologia) Lettura di testi in prosa e in poesia in cui il vino e il cibo fanno riflettere sulle capacità e le possibilità della via sensoriale alla conoscenza (italiano). In particolare sarà approfondito l'aspetto relativo alla funzione del vino nella comunità dall'antichità al decadentismo, ovvero il vino da simbolo di convivialità a strumento di fuga dalla realtà (testi: poesie di C. Baudelaire, racconti di E.A. Poe e di Luigi Pirandello).
Alunni coinvolti	classi quinte
Eventuali destinatari del prodotto	a carattere tecnico-scientifico, il prodotto è rivolto ad alunni e docenti del tecnico agrario
Tempi	I e II quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	lezione dialogata interventi di esperti esterni ricerca delle fonti didattica laboratoriale

Rubrica di Valutazione	rubrica d'istituto a 4 indicatori rubrica per prove puntuali dipartimento scientifico tecnologico
-------------------------------	--

I quadrimestre	II quadrimestre
Titolo UdA - obiettivo formativo	Titolo UdA - obiettivo formativo
<p>L'epoca Vittoriana e le trasformazioni sociali</p> <p>Acquisire le conoscenze sulla cultura britannica del periodo e i rispettivi autori; saper analizzare le trasformazioni sociali ed economiche in corso, come il progresso e lo sfruttamento minorile. Comprendere il contesto storico e letterario e sviluppare capacità critiche verso la società del tempo.</p> <p>Discipline coinvolte: Inglese, Storia</p>	<p>La Grande Guerra</p> <p>Conoscere gli snodi geopolitici che portarono alla prima guerra mondiale e al suo epilogo, saper riconoscere e analizzare l'economia di guerra. Sviluppare le competenze critiche, di analisi testuale e di collegamento tra eventi storici e espressione letteraria. L'UdA mira a formare cittadini consapevoli e accrescere le capacità espressive degli studenti.</p> <p>Discipline Coinvolte: Storia, Italiano, Inglese.</p>
<p>Uda Educazione civica: Democrazia a rischio: gli anni di Piombo.</p> <p>Conoscere e analizzare la situazione geopolitica internazionale durante la guerra fredda, le cause e le conseguenze del '68, la nascita della controcultura e del terrorismo interno. Saper riconoscere il valore delle istituzioni e del sistema rappresentativo e democratico che trova l'interpretazione più alta nella Costituzione. Sviluppare un senso di legalità e responsabilità, e promuovere la cittadinanza attiva.</p> <p>Discipline coinvolte: Italiano, Storia e materie in orario durante l'uscita didattica a Bologna per l'incontro con l'Associazione delle vittime strage del 2 agosto.</p>	<p>Uda Educazione Civica: i valori fondanti della Costituzione.</p> <p>Conoscere le cause e le conseguenze della Resistenza in Italia, le elezioni del 1946, la nascita dell'Assemblea Costituente. Saper individuare i valori della Resistenza nel testo costituzionale. Sviluppare un senso di legalità e responsabilità, e promuovere la cittadinanza attiva.</p> <p>Discipline coinvolte: Italiano, Storia e materie in orario durante l'uscita didattica a Casa Cervi (RE).</p>

ALLEGATO n. 2

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE
REALIZZATE DURANTE L'ANNO
IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**

CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E COLLOQUI ORALI

DATA	TIPO DI SIMULAZIONE
23 febbraio 2026	I prova - italiano
13 aprile 2026	I prova - italiano
29 aprile 2026	II prova - Viticoltura e difesa della vite
29 maggio 2026	colloquio orale

TRACCE SIMULAZIONI I E II PROVA SCRITTA

PROVA DI ITALIANO N. 1

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il

dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare. Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni. La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita! Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista. 2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo. 3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.

4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni ‘guerra fredda’ ed ‘equilibrio del terrore’?
3. Spiega per quale motivo l’uso dell’arma atomica provocherebbe ‘una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell’intera umanità’.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l’autore, motivano ‘la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo’?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto ‘*equilibrio del terrore*’ possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell’opinione che l’odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all’argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell’Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell’identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l’Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d’arte, dei paesaggi e dei luoghi “del cuore”, per l’organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei “legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza”.

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di “bellezza” non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei “beni di lusso” o, peggio, all’effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza “*pleno iure*” e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte

a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *l'intuizione dei Costituenti* è definita *'lungimirante'*? 3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissis, tralasciato.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto. 2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?

4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione 'spazio mentale prima che acustico': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di

sensò.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato piú bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è

abituata e lo può sopportare, l'Anna 'piú grave' è troppo debole e non ci resisterebbe." Chi oggi scrive piú in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte piú profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROVA DI ITALIANO n. 2

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

⁻¹ Come: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni

fortemente negative: individuale.

3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'? 3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare

alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?

3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?

4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano

una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calveti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE II PROVA
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca*

M010 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITVE – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Tema di: VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda

parte. PRIMA PARTE

L'impianto rappresenta un momento di fondamentale importanza per la futura e corretta gestione del vigneto.

Il candidato, in riferimento ad una varietà di rilevante incidenza territoriale in un'area di sua conoscenza, tratti delle operazioni inerenti l'impianto.

In particolare, con specifico riferimento al contesto individuato, approfondisca e motivi le scelte operate concernenti il portinnesto, il sesto d'impianto e la forma di allevamento.

Tratti inoltre dell'individuazione dei materiali più idonei alla realizzazione della struttura portante del vigneto anche in funzione del grado di meccanizzazione aziendale.

SECONDA PARTE

1. Il candidato tratti circa l'evoluzione dei principali componenti dell'acino durante la fase di accrescimento e maturazione.
2. Illustrare, in successione cronologica, le fasi fenologiche del ciclo annuale della vite.
3. Il candidato descriva la struttura di una barbatella innestata e illustri le fasi del relativo ciclo di produzione in vivaio.

4. Il candidato illustri la crisi viticola europea della seconda metà dell'Ottocento, con particolare riferimento alla comparsa della Fillossera, e descriva l'evoluzione tecnico-scientifica che ha portato alla selezione e al miglioramento dei moderni portinnesti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali, di prontuari tecnici e di calcolatrici non programmabili

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Griglia condotta

Griglia I prova scritta

Griglia II prova scritta

Griglia colloquio orale

Griglia Condotta

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'Istituto	Infrazioni lievi, gravi e gravissime		

Griglia Prima prova

CANDIDATO

CLASSE

DATA

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA

PARTE GENERALE (max 60 punti)

			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5)</p> <p>b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7)</p> <p>c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9)</p> <p>d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)</p>	
	Coesione e coerenza testuale	<p>a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5)</p> <p>b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7)</p> <p>c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9)</p> <p>d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)</p>	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	<p>a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5)</p> <p>b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7)</p> <p>c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9)</p> <p>d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)</p>	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5)</p> <p>b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7)</p> <p>c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9)</p> <p>d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)</p>	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5)</p> <p>b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7)</p> <p>c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9)</p> <p>d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)</p>	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5)</p> <p>b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7)</p> <p>c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9)</p> <p>d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)</p>	

CANDIDATO CLASSE DATA

TIPOLOGIAA(max 40 punti)

1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10)	

TIPOLOGIAB (max 40 punti)

1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	

3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	
---	---	--	--

CANDIDATO CLASSE DATA

TIPOLOGIAC (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			Totale (100)
			Totale (20)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE